il Ponte del Sorriso onlus

Bilancio di Missione Anno 2020

"Un bambino in ospedale non è un piccolo adulto, ma prima di tutto un bambino"

Ecco come abbiamo sconfitto l'isolamento, a causa del Covid, dei bambini in ospedale.

1. INTRODUZIONE

Il 2020 a causa della pandemia è stato un anno molto difficile per tutti, particolarmente per i bambini ricoverati. I bambini in ospedale hanno infatti dovuto vivere in isolamento dalla loro famiglia e dagli altri bambini. Per cercare di ricreare l'atmosfera serena e gioiosa di uno spettacolo o un laboratorio abbiamo quindi consegnato nelle stanze dei tablet con connessione che attraverso una piattaforma ha collegato contemporaneamente i bambini ricoverati ed i nostri amici e volontari che hanno organizzato intrattenimenti e giochi.

Il 2020 è stato un anno molto duro anche per i nostri sanitari. Durante la prima ondata della pandemia non siamo rimasti con le mani in mano ed abbiamo deciso di aiutare i nostri ospedali. Fin dall'inizio era subito chiara la difficoltà nei rifornimenti di DPI e nel mantenere costanti le scorte per le strutture sanitarie. Ci siamo quindi resi immediatamente disponibili a reperire ed acquistare tali prodotti, avviando una campagna raccolta fondi dal titolo "SALVIAMO CHI SALVA". Il grande impegno non è stato tanto quello economico, quanto quello di setacciare ogni piccolo negozio, ogni angolo del territorio, trovare piccoli fornitori e di importare direttamente dalla Cina i dispositivi di sicurezza.

Non solo, fino a quando tutti gli ospedali non sono stati dotati di termoscanner agli ingressi, i nostri volontari, per alcuni mesi, si sono impegnati a misurare la temperatura alle persone in entrata ai presidi ospedalieri.

Alla fine di dicembre 2019 è stato modificato lo statuto, diventato effettivo da gennaio 2020, che ha portato ad alcuni cambiamenti nell'assetto organizzativo.

Mission

Un bambino in ospedale non è un piccolo adulto, ma prima di tutto un bambino. E' su questa filosofia che si basa tutta la nostra attività.
Aiutiamo i bambini a guarire giocando, realizzando percorsi di accoglienza unici ed innovativi nei reparti pediatrici, organizzando attività ludiche ed educative. Garantiamo sostegno alle famiglie e ospitiamo quelle più lontane alla Casa del Sorriso, un luogo studiato per farle sentire come a casa. Acquistiamo apparecchiature per la salute dei bambini e finanziamo progetti di ricerca scientifica sulle malattie infantili.

Oggetto sociale

La fondazione, operando prevalentemente nel territorio regionale, si propone di realizzare le seguenti finalità:

- sostenere reparti pediatrici dove colore fa rima con calore e dove sorrisi, spazi vivaci, giochi, premura e attenzione sono le parole chiave per accogliere mamme, neonati, bambini e adolescenti;
- migliorare l'assistenza sanitaria pediatrica per quanto riguarda strutture, qualità dei servizi, cura, tecnologie e ospitalità delle famiglie dei minori ricoverati;
- coordinare, organizzare e svolgere attività educative, ludiche, di accoglienza, di assistenza relazionale e di supporto alle famiglie nei reparti dove sono ricoverati minori, garantendo l'apertura ed il funzionamento delle sale gioco;
- collaborare con la scuola al fine di prevenire il trauma da ricovero nei bambini;
- difendere i diritti dei minori, con particolare riferimento ai diritti dei bambini in ospedale;
- partecipare alla vita sociale del territorio, aderendo ad iniziative e progetti di solidarietà e promozione sociale e culturale, di enti pubblici, privati e del mondo del volontariato.

2. IDENTITA'

Nome dell'organizzazione:
Il Ponte del Sorriso Onlus

Indirizzo sede legale:
Varese, Via Riva Rocci 12

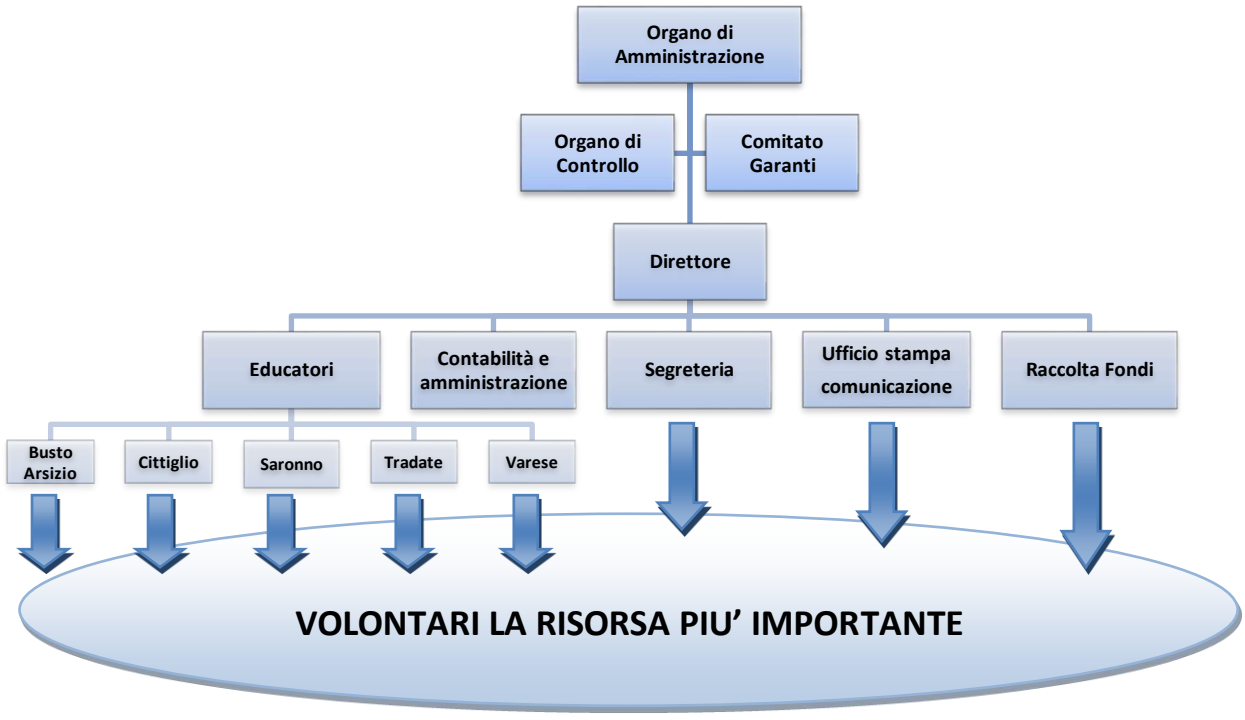
Indirizzo uffici:
Varese, Via Riva Rocci 12 angolo Via Lazio

Forma giuridica e configurazione fiscale:
Fondazione ente benefico, di diritto privato, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al numero 2448 - data iscrizione 22 novembre 2010. Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi D.Lgs. 460/97.

Assetto istituzionale e organizzativo
Sono organi della fondazione:
- i Fondatori
- l'Organo di Amministrazione
- il Presidente
- il Vice Presidente
- il Comitato dei Garanti
- l'Organo di Controllo

Tutte le cariche istituzionali, tranne l'Organo di Controllo, sono a titolo gratuito e volontario.

L'organigramma
L'attività si fonda sui volontari e su di essi, che sono l'elemento fondamentale per la vita stessa della fondazione, si basa l'intera struttura. Solo poche mansioni, che richiedono una presenza costante e continuativa, vengono svolte a titolo oneroso.



Modifiche stabilite dal nuovo codice del Terzo Settore

A dicembre del 2019, secondo il Dlgs 117/17 è stato modificato lo statuto, prevedendo che la fondazione possa avvalersi di volontari. Tutti i volontari che prima collaboravano come CTBO, dal 1° gennaio 2020 sono diventati volontari de Il Ponte del Sorriso. Il legame tra le due organizzazioni rimane fondamentale. Sono state apportate tutte le modifiche relative agli organi sociali.

I Fondatori

Sono coloro che il 23 aprile 2010 hanno dato vita alla fondazione con atto notarile presso il notaio Vito Candiloro. Fondatori storici sono il CTBO, insieme a Riccardo Cappello, Manuela Ceresola, Emanuela Crivellaro, Silvana Forti, Lilla Mezzalira, Claudia Nebuloni.

L'Organo di Amministrazione

La fondazione è retta da un Organo di Amministrazione composto da 5 membri espressione dei fondatori. Il Comitato Tutela Bambino in Ospedale è rappresentato da persona da esso nominata, mentre gli altri fondatori e i loro eredi fanno parte dell'Organo di Amministrazione, fatta salva la facoltà di rinunciare al presente diritto e di trasferirlo in capo agli altri fondatori o ad altri soggetti giuridici.

Nome e Cognome	Ruolo	Data di Nomina
Emanuela Crivellaro	Presidente	29/04/2015
Manuela Ceresola	Vice- Presidente	29/04/2015
Riccardo Cappello	Consigliere di Amministrazione	29/04/2015
Claudia Nebuloni	Consigliere di Amministrazione	29/04/2015
Orazio Cucinotta	Consigliere di Amministrazione	29/04/2015

Il Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione, scelti tra persone di spicco del territorio, riconosciute per moralità, onestà, cultura, che con la loro persona s'impegnano a promuovere l'immagine e a favorire la ricerca di fondi della Fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus.
Il Comitato dei Garanti è l'organismo che garantisce la trasparenza nella gestione dei fondi e rappresenta l'etica delle scelte sulla destinazione delle donazioni.

Nome e Cognome	Data di nomina	Professione
Elisa Corsi	29 aprile 2015	Avvocato
Maddalena Pannunzio	23 marzo 2017	Imprenditrice
Marilena Caldarone	14 dicembre 2019	Impiegata

Organo di Controllo

Il Collegio dei Revisori dei Conti è stato sostituito dall'Organo di Controllo. E' stato nominato il Dr. Giorgio Di Ronco, Dottore Commercialista è iscritto all'Ordine Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del circondario del Tribunale di Varese dal 7/9/1988, N. 184 sez. A; é iscritto al Registro Revisori Legali al n. 20374.
La carica è retribuita.

Il personale retribuito

Al 31/12/2020 erano presenti:

- un dipendente a tempo pieno, con mansioni direttive, sia in merito alla raccolta fondi e alle pubbliche relazioni, che ai progetti da realizzare, mansioni che richiedono anche il coordinamento di tutto l'organigramma e l'impianto strutturale della fondazione
- una dipendente part-time con mansioni amministrative, di segreteria e organizzative della parte sociale
- sei educatrici che sono le "child life specialist", presenti quotidianamente nei vari reparti pediatrici dell'Ospedale Del Ponte e nelle pediatrie di Busto Arsizio, Cittiglio e Tradate per garantire sostegno ai bambini e alle famiglie e organizzare le attività ludiche, educative e di accoglienza, coordinando i volontari
- due addette alle pulizie, con contratto part-time, per la Casa del Sorriso, la casa di accoglienza che ospita le famiglie dei bambini ricoverati.

Personale volontario, ma con mansioni specifiche

Per tutto il 2020 il Presidente ha garantito lo svolgimento di tutte mansioni contabili, con la tenuta dei conti e la chiusura del bilancio e ha assicurato una presenza quotidiana in parte per la comunicazione, per le pubbliche relazioni, per l'amministrazione e i contatti con le istituzioni, ma soprattutto per il coordinamento delle attività sociali, come i percorsi di accoglienza e di sostegno ai bambini e alle loro famiglie. Vi è stato poi un gruppo di volontari, che hanno aiutato regolarmente in modo pratico, mettendosi a disposizione per le necessità di confezionamento delle bomboniere solidali, di imbustamento lettere e giornalini, di confezionamento di pacchi regalo natalizi ed altre mansioni simili per sostenere la raccolta fondi.
Tutti i volontari, tantissimi, svolgono la loro attività nei reparti.

3. STORIA

Le radici della nostra Mission

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce bambino la persona compresa tra zero e 18 anni ed il Piano Sanitario Nazionale indica l'area pediatrica come "l'ambiente in cui il Servizio Sanitario Nazionale si prende cura della salute dell'infanzia con caratteristiche peculiari per il neonato, il bambino e l'adolescente". Il minore ha quindi diritto, in ospedale, ad un percorso a lui riservato, come sanciscono anche la Convenzione sui Diritti del Fanciullo (New York 1989) e la Carta Europea dei bambini degenti in Ospedale (Risoluzione del Parlamento Europeo del 1986).
Nella vita di un bambino l'ospedalizzazione è un evento di natura molto complessa e delicata. Il vissuto di malattia, di sofferenza fisica e psicologica, la separazione dalla famiglia e dalle abitudini della vita quotidiana, la perdita dei punti di riferimento, il passaggio da un ambiente familiare a quello potenzialmente minaccioso e inconsueto della vita di reparto, dove il bambino vive l'impotenza nei confronti di estranei che lo manipolano con strumenti spesso dolorosi, rendono l'ospedalizzazione un evento traumatico che può avere conseguenze gravi anche da un punto di vista psicologico.

Non è il dolore che il bambino non sa sopportare, la sua soglia è alta o bassa individualmente come negli adulti. Quello che non riesce a gestire è la paura. Paura di quello che avverrà e che non conosce. Tutto ciò provoca angoscia e panico.
La famiglia stessa del bambino ricoverato è sottoposta ad una condizione molto stressante, in quanto vive in uno stato di ansia, di incertezza, di timori.
Il bambino è costretto a rimanere in luoghi chiusi, spesso ristretti, dai quali non gli è possibile allontanarsi e dove i rapporti relazionali sono forzatamente ridotti e/o interrotti, rispetto a quelli della sua quotidianità della vita normale che conduceva prima. Ma il bambino non smette di crescere e di continuare ad avere esigenze evolutive, educative e di apprendimento, che non possono e non devono rimanere disattese, pena la perdita del suo benessere psicologico, arrivando all'assurdo di avere un bambino guarito fisicamente, ma profondamente malato psicologicamente.
Perché ciò avvenga, ha bisogno di stimoli visivi, espressivi, tattili che mantengano intatta la sua "parte sana".

Un ospedale a misura di bambino diventa fondamentale per affrontare la malattia e significa consentirgli di superare l'esperienza del ricovero.
Il gioco e l'animazione in ospedale influiscono positivamente sulle funzioni dell'organismo del bambino. Ascoltare una fiaba, disegnare, costruire un burattino, sono tutte attività che stimolano l'immaginazione e l'apprendimento, ma non solo: possono aiutare a guarire e ridurre i tempi di degenza.
La conseguenza del benessere del bambino ha una ricaduta positiva in tutto il suo contesto famigliare.

Quando si ammala un bambino, infatti, tutta la famiglia è coinvolta, compresi eventuali fratellini o sorelline.
Il bambino necessita, per essere curato, di personale, strumentazioni, attrezzature, percorsi terapeutici dedicati e specifici per le differenti età.
Il fatto di essere in fase evolutiva comporta anche l'esigenza di ambienti appositamente studiati, per salvaguardare il suo benessere psicologico, non interrompere la sua crescita e non compromettere la sua vita futura.

Un bambino sereno guarisce prima ma la sua serenità dipende dall'ambiente che lo circonda.
Gli ospedali, purtroppo, sono generalmente progettati per gli adulti, pensati e studiati per i "grandi". Pochissimi sono quelli pediatrici.
A partire da queste premesse, abbiamo fortemente voluto che si realizzassero un ospedale materno infantile a Varese e reparti pediatrici dove sorrisi, colori, spazi vivaci, attenzione, giochi, calore sono le parole chiave per accogliere mamme, neonati, bambini e adolescenti.

Il polo materno infantile

L'8 maggio 2017 è stato dunque inaugurato all'Ospedale Del Ponte uno degli ospedali materno infantile della Lombardia ed è stato costruito con percorsi di accoglienza assolutamente innovativi. Un ospedale che, accanto ai farmaci tradizionali, somministra una medicina magica: la fantasia, che aiuta i bambini a guarire giocando.

Ne abbiamo pagato tutta la progettazione, dallo studio di fattibilità alla definitiva e acquistato arredi e attrezzature.
Tutti gli spazi dedicati ai bambini sono stati da noi ambientati attraverso il progetto "L'Arte che cura", colorando i muri, non con semplici decorazioni ma con opere artistiche basate su principi pedagogici, per realizzare un percorso di accoglienza unico e rivoluzionario.

L'ambientazione e gli arredi della degenza pediatrica, delle sale gioco e sale attesa del nuovo ospedale materno infantile sono stati da noi progettati, finanziati e realizzati, creando spazi di accoglienza unici ed innovativi, studiati nei minimi particolari per accostare colore, creatività, arte e narrazione.
Le pareti, da terra al soffitto, sono completamente rivestite da immagini interattive, un immenso percorso artistico per consente al bambino di elaborare quanto gli sta accadendo e di sostituire gli aspetti negativi legati alla malattia, con gli aspetti positivi che forme espressive appositamente studiate possono suscitare.
Non si tratta di semplici disegni ma di richiami pedagogici che arrivano all'inconscio del bambino, dove la fantasia prende il sopravvento. I colori, i segni, le immagini, le forme, la musicalità delle sfumature cromatiche diventano quindi gli elementi attraverso i quali il bambino riesce a metabolizzare il contatto con l'ospedale.

La fantasia permette di sognare, di immaginare l'impossibile, di varcare i confini dello spazio e del tempo, di evadere, di narrare ed elaborare una realtà che, in quel momento, al bambino può apparire spaventosa. La TAC diventa così un sottomarino nel fondo del mare e l'esame un viaggio negli abissi in mezzo a pesci e cavallucci.
Sono tre i personaggi che accompagnano il bambino. Un dispettoso ma simpatico e giocherellone "Soffio", che rappresenta la malattia. È un soffio di vento e come tale assume diverse forme così come sono diverse le patologie infantile. Soffio si fa subito riconoscere perchè si diverte a far volare i disegni dei bambini.

Come la malattia con il bambino, anche Soffio è sempre accanto a "Matita" un riccio che al posto degli aculei ha delle matite colorate che usa per risolvere i problemi, come quando crolla il ponte della sua casa e lo ricostruisce ridisegnandolo con una matita rossa. Matita simboleggia il bambino coraggioso che, davanti alle difficoltà, non si arrende, ma trova il modo di risolvere le difficoltà che incontra. Matita accetta Soffio, con lui gioca, lo affronta cercando di non averne paura. È il messaggio che intendiamo far arrivare al bambino affinchè anche lui impari a fronteggiare la malattia senza averne paura. Su tutto si posa lo sguardo di uno strano tipo, dolce, calmo e sereno. È "Chissà-come-si-chiama", il nome lo deciderà il bambino, ed è la figura protettiva che evoca la speranza, la calma. Tutti e tre, Matita, Soffio e Chissà-come-si-chiama, affrontano con il bambino, un viaggio verso vari mondi e situazioni.

La Neuropsichiatria Infantile è stata ambientata con tante isole volanti, così anche i bambini con disabilità possono immaginare di essere in un mondo senza barriere. Il Pronto Soccorso è coloratissimo con un'accogliente Osservazione Breve Intensiva.

Il blocco operatorio è ambientato nello spazio, così i bambini possono immaginare di fare un viaggio sulla navetta, un viaggio lungo e per questo devono essere addormentati. I chirurghi sono gli astronauti.

Abbiamo portato arte, narrazione, creatività, persino in terapia intensiva, un luogo asettico, tecnico e tecnologico, dove i bambini sono attaccati alle macchine. Accanto alle apparecchiature, la bellezza della natura e dei personaggi di fantasia,

inducono il bambino ad immaginarsi immerso in un mondo magico rassicurante, che fa sparire tutto ciò che spaventa. Oltre i muri ci sono i laghi, le montagne e la scelta artistica è stata quella di portare "dentro" ciò che c'è "fuori", realizzando un ambiente che suscita sensazioni ed emozioni positive.

Il lavoro artistico della TIP è stato eseguito da due artisti professionisti, Elena Colombo e Tiziano Colombo, mentre tutto progetto artistico degli altri reparti è stato ideato e coordinato in collaborazione con l'Accademia di Brera, che ci ha indicato due giovani talenti, Isabella Nardelli e Rugile Norkute, che con impegno e passione incredibili, hanno lavorato due anni per noi, progettando e realizzando le opere artistiche dei vari reparti

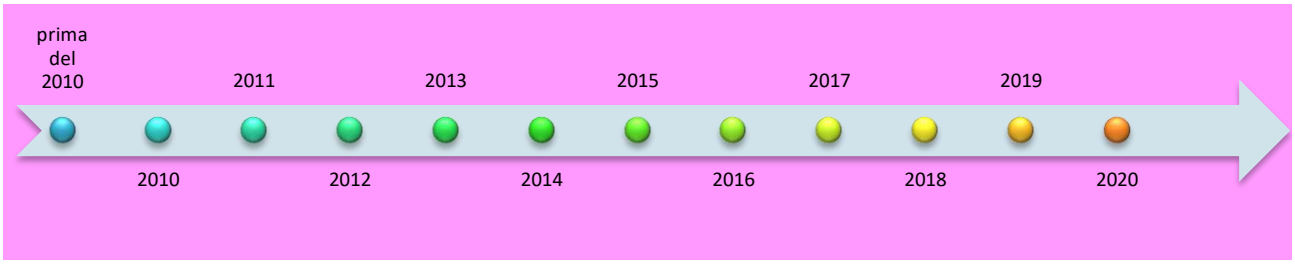
C'è anche la scuola nell'ottica di garantir al bambi no la continuità dell'apprendimento e di crescita, nonostante la malattia.

L'ospedale è poi ulteriormente impreziosito da una collezione privata di statue di bronzo raffiguranti la maternità e la femminilità, che l'artista varesino Adriano Bozzolo aveva, alla sua scomparsa, lasciato in eredità alla nostra fondazione.

La pediatria di Cittiglio

La nuova Pediatria di Cittiglio è stata inaugurata nel 2013 ed è stata la prima preso la quale è stato realizzato un percorso artistico nell'ambito del progetto "L'Arte che Cura". Non è un semplice reparto, ma un luogo di cure sanitarie che nulla ha a che vedere con il classico ambiente ospedaliero. Un vero e proprio tuffo nella fantasia, "L'arcipelago delle isole di colore", dove Nuvolo, Gambalunga e Granchietto, sono i compagni di viaggio dei bambini per volare nell'isola azzurra, isola della leggerezza e della calma gentile, per giocare sulle calde spiagge dell'isola gialla, tra la sabbia in compagnia di

cento granchietti. Per attraversare le stagioni tinte di rosa e di rosso dal caldo dell'estate, sino al giallo dell'autunno, sino al riposo d'inverno, nelle sicure tane del bosco. Per visitare poi, la Fabbrica del Mare, dove le acque di smeraldo si preparano a dipingere i loro quadri marini, suggestivi e magici. Il tutto inserito in un contesto appositamente colorato, dai pavimenti, ai rivestimenti, alla pittura delle stanze, con un accurato arredamento. Non si tratta di semplici decorazioni, ma di opere artistiche basate su principi pedagogici, per realizzare un percorso di accoglienza unico e rivoluzionario. La fantasia permette di sognare, di immaginare l'impossibile, di varcare i confini dello spazio e del tempo, di evadere, di narrare e raccontare una realtà che, in quel momento, può apparire spaventosa. Questo consente al piccolo di elaborare quanto gli sta accadendo e di sostituire gli aspetti negativi legati alla malattia, con gli aspetti positivi che forme espressive appositamente studiate possono suscitare. I colori, i segni, le immagini, le forme, la narrazione, diventano quindi, gli strumenti attraverso i quali il bambino malato riesce a superare in modo sereno il contatto con l'ospedale. Il bambino, per il suo benessere psicologico, ha bisogno di stimoli visivi, espressivi, tattili che mantengano intatta la sua "parte sana", quella di cui si occupa "L'arte che cura". Il progetto da noi ideato e coordinato in collaborazione con l'ASST Settelaghi ha come partner l'Accademia di Brera e Arteatro, che hanno costituito il team artistico. Sono stati giovani talenti del prestigioso istituto, che con un impegno ed una passione incredibili, hanno progettato e realizzato le opere artistiche.



Prima del 2010

Quasi trent'anni fa, la pediatria di Varese fu trasferita all'Ospedale del Ponte dall'Ospedale di Circolo, dove era ospitata al padiglione Dansi, fatto costruire appositamente per i bambini dall'omonima famiglia, in memoria di un figlio morto prematuramente. Tutto ciò avveniva nonostante i due ospedali fossero gestiti da due differenti amministrazioni, con la promessa che sarebbe stato creato un ospedale dei bambini.

Dopo tanti alti e bassi, cambi di Direttori Generali, promesse fatte e per vari motivi non mantenute, nel 2007, grazie ad una forte pressione del territorio, stimolato dal CTBO, che da sempre denunciava l'inadeguatezza delle strutture ospedaliere per i minori, la Regione ha stabilito che l'Ospedale del Ponte dovesse diventare l'ospedale della mamma e del bambino, ossia il primo polo materno infantile della Regione Lombardia.

Per renderlo adeguato allo scopo, però l'Ospedale del Ponte deve essere completamente ristrutturato. Come CTBO prima e fondazione poi è stato possibile contribuire economicamente alla realizzazione dello studio di fattibilità, del progetto preliminare e del

progetto definitivo, grazie al sostegno finanziario di importanti figure imprenditoriali e private, fondazioni e associazioni. Tutta la progettazione, fino alla definitiva, è stata effettuata dal CSPE di Firenze, progettisti del Meyer e premiati con il prestigioso riconoscimento internazionale Design and Health.
Ciò ha portato allo stanziamento di fondi regionali e nazionali, oggi a disposizione per costruire il nuovo polo materno infantile.
Le risorse però non sono sufficienti a garantire il completamento della struttura, soprattutto per quanto riguarda gli arredi, le attrezzature e l'accoglienza. Il CTBO ha deciso di fondare Il Ponte del Sorriso Onlus per raccogliere fondi da destinare al miglioramento sia della struttura stessa, che della qualità dei servizi, all'assistenza e alla cura delle mamme, dei neonati, dei bambini e degli adolescenti.

2010: nasce Il Ponte del Sorriso Onlus

La fondazione Il Ponte del Sorriso Onlus nasce quindi, il 23 aprile del 2010, per volontà del Comitato Tutela Bambino in Ospedale, associazione che, dal 1992, si occupa di sostenere i bambini ricoverati e le loro famiglie. Il CTBO era presente nei reparti di Varese, Busto Arsizio, Cittiglio, Saronno e Tradate.
Il CTBO, fin dai primi anni della sua attività, ha sempre denunciato le gravi carenze in materia di assistenza sanitaria pediatrica, che mettono a rischio la salute dei bambini, come la mancanza di pronti soccorsi pediatrici, chirurgie e rianimazioni pediatriche. Si è sempre, quindi, fatto portavoce della necessità di strutture dedicate al materno infantile, chiedendone la realizzazione a Varese.
Il CTBO si è pertanto adoperato per sostenere in modo concreto, il progetto di un polo materno infantile di eccellenza nel territorio varesino, avviando una raccolta fondi specifica per un ospedale a misura di mamma e bambino.
Successivamente, anche per questioni fiscali, legali e di trasparenza, si è reso indispensabile dare vita ad una fondazione, giuridicamente corretta per lo scopo previsto, ossia Il Ponte del Sorriso Onlus, che è diventata operativa alla fine del 2010, una volta ottenuto, dopo la qualifica Onlus, anche il riconoscimento giuridico

2011: partenza delle attività - L'intesa con l'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese e la definizione del rapporto CTBO/Il Ponte del Sorriso

Nel 2011 inizia una costante e specifica attività di raccolta fondi e un'attività più prettamente sociale, volte a garantire un concreto sostegno al progetto del nuovo ospedale pediatrico. E' un anno di transazione e di passaggio di tutte le iniziative da CTBO, intraprese negli anni precedenti, alla fondazione. Rimane molto solido il legame tra CTBO e Il Ponte del Sorriso Onlus.

Con il Protocollo di Intesa stipulato il 28 gennaio del 2011 con l'Azienda Ospedaliera, Il Ponte del Sorriso Onlus si impegna a promuovere iniziative benefiche e di raccolta fondi finalizzate a contribuire alla realizzazione, sviluppo e potenziamento del Polo Materno Infantile presso l'Ospedale Filippo Del Ponte.

Il medesimo Protocollo di Intesa regola i trasferimenti monetari e le donazioni di beni e/o servizi dalla fondazione alla Azienda Ospedaliera, che sono condizionati al rispetto del vincolo di destinazione al Polo Materno Infantile

II Protocollo definisce anche l'utilizzo del Logo "Il Ponte del Sorriso", che non può mai essere disgiunto da quello dell'Azienda Ospedaliera, la quale, per parte sua, riconosce il logo "Il Ponte del Sorriso" quale simbolo che identifica il progetto del nuovo Polo Materno Infantile.

Sempre nel corso del 2011 si formalizza anche l'intesa con il CTBO, finalizzata a chiarire i rispettivi ruoli soprattutto rispetto all'opera dei volontari e dei soci dell'organizzazione di volontariato.

Si stabilisce che CTBO continuerà ad ospitare all'interno del proprio giornalino informativo "Sorrisi in Corsia", tutte le informazioni, le proposte e i resoconti delle iniziative promosse e realizzate dalla fondazione, al fine di attivare la partecipazione della cittadinanza e di tutte le persone potenzialmente interessate alle iniziative; CTBO rimarrà disponibile con la propria rete di volontari e collaboratori, sia per lo svolgimento delle raccolte pubbliche di fondi, sia per la collaborazione nella realizzazione dei progetti di assistenza sociale.

E' inoltre prevista la facoltà del Consiglio di Amministrazione de Il Ponte del Sorriso, , di devolvere annualmente a CTBO un'erogazione liberale finalizzata a sostenere le attività nei reparti e nelle sale gioco, attività sociale contemplata dallo statuto della fondazione.

2012: il Ponte del Sorriso cresce

Il 2012 è stato un anno di piena operatività.
Sono stati realizzati diversi eventi di raccolta pubblica fondi, che sommati all'attività di raccolta continuativa, hanno impegnato la fondazione per tutto l'anno con grandi soddisfazioni per i risultati raggiunti, sia in termini di quantità di soldi raccolti, ma soprattutto in termini di quantità di persone che hanno aderito alle proposte.
Anche le iniziative rivolte direttamente ai bambini in reparto e alle loro famiglie, e quella di promozione sociale, culturale e di sensibilizzazione, hanno registrato un'intensa e vivace attività.
Intanto, nel corso del 2012 il Ponte del Sorriso cresce:

- viene terminata la progettazione esecutiva del Polo materno infantile interamente realizzata da Infrastrutture Lombarde S.p.A., ente della Regione Lombardia che rappresenta la stazione appaltante di tutte le opere pubbliche di riferimento regionale; la fondazione Il Ponte del Sorriso ha avuto un ruolo importante di consulenza per tutti gli aspetti riguardanti i percorsi di accoglienza;
- viene completato l'abbattimento del vecchio Padiglione Vedani e viene avviata la costruzione del nuovo padiglione dove troverà sede anche la Clinica Pediatrica (prevista conclusione lavori per metà 2015).

Nel 2012 è partito un importante servizio di accompagnamento per i bambini con disabilità fisica o psichica, sul pulmino dell'Azienda Ospedaliera che porta i bambini da casa all'ospedale per le terapie.
Sono state anche effettuate importanti donazioni:

- € 100.000 per la realizzazione del Punto di Primo Intervento Pediatrico
- due fibroscopi flessibili
- strumenti ludici e terapeutici per la Neuropsichiatria Infantile.

E' stato poi concluso il progetto "l'Arte che cura", per realizzare un ambiente per garantire ai bambini un percorso di guarigione senza traumi.

Nel 2012 è stato organizzato un importante convegno "L'altra metà della cura" che ha visto la partecipazione di circa 400 persone, con relatori di fama nazionale ed internazionale.
Grazie alla famosa agenzia pubblicitaria "Saatchi & Saatchi" e alla Movie Magic International è stato possibile realizzare un video spot dal titolo "Casting", per divulgare il messaggio che "Un bambino in ospedale non è un piccolo, ma prima di tutto un bambino". Con

protagonisti i bambini intervistati dalla Iena Nick, il video è stato ampiamente diffuso dai media.

2013: le attività nei reparti per aiutare i bambini a guarire giocando, si allargano

Nel 2013, oltre a continuare a sostenere economicamente il nuovo polo materno infantile, abbiamo dato tanto spazio alle attività sociali direttamente rivolte ai bambini.
Sono state assunte Elena, educatrice, Serena, psicologa e Claudia, animatrice, le nostre "child life specialist" che coordinando centinaia di volontari del Comitato Tutela Bambino in Ospedale, garantiscono un concreto sostegno ai bambini e alle loro famiglie per affrontare la malattia.
In primavera abbiamo portato i bambini che, per la loro patologia frequentano spesso l'ospedale, da ReMida, una grande ludoteca con tanti affascinanti laboratori sul riuso. E in estate abbiamo organizzato la grigliata con i personaggi della fiaba "Cappuccetto Rosso".
Abbiamo realizzato un bellissimo progetto di danza movimento terapia, in collaborazione con l'Università degli Studi Bicocca di Milano.

Abbiamo completato l'intero gruppo di volontari che accompagna, sul pulmino, i bambini della Neuropsichiatria Infantile da e casa/ospedale per seguire senza interruzioni, le terapie riabilitative e abbiamo avviato i gruppi di volontari negli ambulatori della Neuropsichiatria Infantile e della Cardiologia Pediatrica, così i bambini entrano a fare le visite più sereni e collaborativi.
Abbiamo portato tanti sorrisi ai bambini con patologie più gravi, alcuni dei quali in fase terminale, esaudendo i loro desideri, anche grazie alla collaborazione con l'associazione "Le Stelle di Lorenzo".
Nel 2013 l'attività sociale ha visto anche concretizzarsi un'importante iniziativa, emozionante e fortemente coinvolgente dal punto di vista umano. Grazie ad una campagna specifica di sensibilizzazione, siamo riusciti a raccogliere i fondi necessari a garantire l'arrivo in Italia di Valentina per un trapianto di fegato, per il quale la famiglia non avrebbe mai potuto affrontare la spesa, nemmeno del viaggio. Un vero miracolo, poiché la piccola aveva solo tre settimane di vita. L'operazione è stata un successo e Valentina ha ripreso la sua vita.

Con i fondi raccolti, nel 2013 abbiamo garantito tutte le attività sociali e sociosanitarie, dando particolare impulso all'aspetto ludico, educativo e di sostegno alle famiglie. Altri fondi, appositamente raccolti, sono stati, invece, accantonati per acquistare, nel 2014, importanti apparecchiature come un ecocardiografo, un ecografo, l'attrezzatura per il primo laboratorio di Otorino Pediatrico e tutto l'arredamento per l'Osservazione Breve Intensiva del Punto di Primo Intervento Pediatrico. E altri fondi raccolti per "Adotta una stanza", sono andati ad incrementare l'importo già "messo da parte" per acquistare gli arredi della nuova struttura.

2014: sempre tante belle iniziative e donazioni importanti, mentre il nuovo ospedale diventa concreto

E' stato un momento di grande emozione poter incontrare e stringere la mano a tutti coloro che stanno costruendo il nuovo ospedale. durante il pranzo in cantiere con le maestranze organizzato da Albini & Castelli, al quale siamo stati invitati. Circa 90 persone, che non hanno semplicemente tirato su dei muri, ma che con il loro lavoro partecipano al grande progetto di realizzare un ospedale a misura di bambino.

Abbiamo garantito tutte le attività sociali e sociosanitarie, dando particolare impulso all'aspetto ludico, educativo e di sostegno alle famiglie, continuando ad investire risorse per le educatrici, che con i meravigliosi volontari hanno realizzato progetti di aiuto concreto ai bambini, collaborando in sinergia con il personale sanitario per garantire ai piccoli ricoverati una presa in carico a 360 gradi.

Abbiamo acquistato importanti apparecchiature e attrezzature, per diverse centinaia di migliaia di euro: un ecocardiografo, un ecografo, l'attrezzatura per il primo laboratorio di Otorino Pediatrico e tutto l'arredamento per l'Osservazione Breve Intensiva del Punto di Primo Intervento Pediatrico.

Abbiamo poi regalato una nuova insegna all'ospedale Del Ponte, in collaborazione col team dell'accademia di Brera, che fosse un po' diversa dalle solite insegne e che trasmettesse un messaggio significativo, quello di un ospedale che possa simbolicamente abbracciare tutti.

2015: grandi incontri e sempre grandi i nostri volontari

Con i fondi raccolti, nel 2015 abbiamo garantito tutte le attività sociali e sociosanitarie, e abbiamo acquistato tutto il materiale necessario alla sala giochi. Altri fondi sono stati utilizzati per acquistare una sofisticata apparecchiatura in collaborazione con la Fondazione UBI Varese, del valore di 63.000 euro ad alta definizione per effettuare delicati interventi alle mamme e alle donne con una tecnica mininvasiva, con grande beneficio per le pazienti nel campo oncologico ginecologico. Abbiamo completato la progettazione di tutti gli arredi e delle attrezzature sanitarie della Pediatria del nuovo polo materno infantile ed è continuata in modo solido la realizzazione del percorso di accoglienza del bambino, rassicurante ed allegro, in collaborazione con due talenti dell'accademia di Brera.

Nel 2015 abbiamo iniziato un progetto molto importante, la realizzazione della Casa del Sorriso, una casa di accoglienza per le famiglie dei bambini ricoverati o che per un lungo periodo di esami sono costretti a stare lontani dalla loro casa. Dal 30 agosto al 5 settembre, insieme a Lions club Varese Europa, abbiamo preso parte alla settimana della dignità del bambino, organizzando in reparto momenti sereni, merende con torte e biscotti dopo uno spettacolo o durante una festa di compleanno di qualche bambino in reparto. E' stata poi la volta di Vodafone che poco prima di Natale ha presentato a tutti i suoi delegati del mondo il progetto per sostenere Il Ponte del Sorriso nella realizzazione del nuovo polo materno infantile.

Grandi gli incontri che hanno caratterizzato il 2015, prima un'intera giornata in compagnia del team delle due ruote MV Agusta, bambini e genitori hanno pranzato nello stand e potuto ammirare le potenti moto. I campioni della squadra, Jules Cruzel e Lorenzo Zanetti hanno poi passato il pomeriggio in reparto giocando in sala giochi con i bambini, rendendo tutto indimenticabile.

E' stata poi la volta del Milan con Mario Balotelli che ha emozionato con una bellissima sorpresa andando in ospedale a trovare i bambini ricoverati che sono rimasti increduli così come i loro genitori nel vedere un campione come Mario così da vicino.

Tante come al solito le attività in reparto dei nostri volontari durante tutto l'anno, il nostro mago Walter che ci accompagna sempre in un mondo di magia e mistero, Simba la cagnolina meravigliosa che stupisce sempre tutti con le sue capacità, come saltare ostacoli, giocare a pallacanestro e riconoscere le carte. In tutte le occasioni importanti, Befana, Carnevale, Pasqua e Natale, sono stati organizzati feste ed eventi che hanno regalato momenti spensierati ai bambini ricoverati e ai loro genitori. Nel 2015 abbiamo salutato il nostro indimenticabile professor Nespoli.

2016: tante splendide e divertenti iniziative

L'attività sociale e socio sanitaria, è stata, come ogni anno, molto significativa per la fondazione e per i bambini ricoverati. Abbiamo fatto vivere ai bambini della pediatria una giornata spassosa e diversa dal solito, andando tutti al circo. Ma non possiamo non pensare anche ai desideri dei 'bimbi' più grandi, per rendere felice un ragazzo che da anni lotta contro la malattia siamo andati a trovare il cantante Rocco Hunt, che gli ha regalato alcuni momenti indimenticabili. Ed è poi stata la volta di altri tre ragazzi con lo stesso percorso di terapie, che hanno espresso il desiderio di vivere un'esperienza spirituale a Medjugorie, e grazie all'associazione Amici di Medjugorie hanno potuto andare accompagnati dalla nostra Claudia. I bimbi ricoverati si sono improvvisati 'direttori per un giorno' del giornale La Provincia, hanno scritto un articolo e hanno imparato ad impaginarlo.

Abbiamo organizzato poi due iniziative sorprendenti per far passare ai bambini ricoverati qualche ora all'aperto, lontani dall'ospedale. Una gita a Vedano Olona all' Arca del Seprio, un centro di riabilitazione equestre, dove tutti i nostri bimbi hanno potuto provare a cavalcare, ed una bellissima giornata nei boschi, grazie ai magnifici alpini che hanno cucinato per noi, ai cloun di Stringhe colorate e al comune di Barasso che ci ha concesso la Casa del Sole. Non potevano mancare le tante presenze in reparto, l'orchestra degli alunni della scuola media Vidoletti, composta da 20 strumenti, ha portato un po' di musica in reparto, e le tantissime iniziative del periodo Natalizio che hanno rasserenato le giornate dei bambini ricoverati.

Abbiamo donato una serie di splendidi scatti delle aurore boreali al reparto di Ostetricia, curandone con entusiasmo la stampa e la posa in opera.

Grazie al lascito di nonno Renato abbiamo potuto realizzare un progetto unico nella nostra provincia, La Casa del Sorriso, una casa di accoglienza per le famiglie dei bambini che devono affrontare esami, interventi o ricoveri in ospedale e che accoglie famiglie da tutta Italia.

E abbiamo iniziato ad arredare ed attrezzare il nuovo polo materno infantile.

2017: un anno pieno di nuovi inizi

Finalmente dopo tanti anni, tanto lavoro e tanto impegno, l'8 maggio è stato inaugurato il nuovo polo materno infantile dell'Ospedale Del Ponte. Un progetto che ci ha visti artefici dalla progettazione al percorso di accoglienza, curando tutto in ogni particolare. Abbiamo arredato tutto il reparto di degenza pediatrica: mobili, sedie, testaletto ma anche trapunte e federe per tutte le stanze, arredi e materiale per la ludoteca, basamenti per le sculture di bronzo donate da Adriano Bozzolo, arredi e computer per la scuola in ospedale. Nel mese di luglio ci siamo finalmente trasferiti nel nuovo padiglione!

Abbiamo donato all'Audiovestibologia di Varese, il primo centro in Italia per la cura della sordità profonda infantile, importanti apparecchiature e alla Pediatria dell'Ospedale Del Ponte un innovativo sistema di monitoraggio del respiro del sonno dei bambini a rischio morte in culla o apnee.

E' stato avviato l'importante progetto di ricerca scientifica nazionale "Facciamoci riconoscere", finanziato da Fondazione Just Italia, con l'obiettivo di analizzare la correlazione tra le cause genetiche e le diverse manifestazioni dell'autismo, studiando 200 bambini e familiari.

Il 18 febbraio del 2017 abbiamo festeggiato i 25 anni del CTBO con volontari, medici, primari ed autorità con i quali abbiamo condiviso splendide emozioni. Il momento più importante è stata la premiazione dei tanti volontari che fanno parte dell'associazione da 10 anni, da 15 anni e addirittura da 20 anni.

Abbiamo dato continuità alle attività sociali e socio sanitarie, acquistando tutto il materiale necessario nelle sale giochi, dando particolare spazio alle attività ludiche e di sostegno alle famiglie.

Molte le iniziative grazie a tanti amici. Ernest Pozzali con la sua minimoto ha sgommato per tutto il reparto, Artelandia ha trasformato le pediatrie in veri teatri, Masha e Orso, Angry Birds, Calimero, i Puffi e i personaggi di Star Wars sono state delle bellissime sorprese. Il corpo musicale 'La Casoratese', formato da 8 elementi, ha incantato i bambini ricoverati in reparto con la fiaba in concerto Pierino e il Lupo, mentre oltre 30 alunni della scuola Media Don Rimoldi hanno suonato alcune canzoni con flauti, chitarre ed un tamburo. Una visita speciale e gradita è stata quella dello scrittore di libri per l'infanzia Roberto Piumini. Con la Pallacanestro Varese, le ragazze della Pallanuoto Von, la Polizia di Stato, l'associazione ViviVararo, il coro Kolbe e i Lions di Luvinate, il Coro degli Alpini di Agra e il Pimpa, il nostro mago Walter Maffei, i claun I Colori del Sorriso, Cuorieroi e i ragazzi del Conservatorio il Natale è stato speciale.

2018: continuano le importanti inaugurazioni

Il 2018 ha visto un altro passo importante verso il completamento del nuovo polo materno infantile, l'apertura della Neuropsichiatria Infantile. Un reparto curato nei minimi dettagli, ambientato nell'universo delle isole volanti per permettere anche ai ragazzi con disabilità di immaginare un luogo senza barriere, dove tutto è possibile, anche volare. Ogni stanza è un'isola diversa ed è riportata anche nei pomelli degli armadi. Tutto intorno, l'azzurro del cielo per attraversare, con la fantasia, i confini dei muri.

E' stato anche l'anno di un grande dono, quello di Nonna Adriana che nel momento in cui la sua vita stava per giungere al termine ha voluto pensare ai bambini in ospedale con un lascito di 230.000 euro in favore dei nostri progetti.

Il 2018 è stato un anno significativo anche per l'organizzazione del convegno nazionale "La cura che non fa paura", sulle cure non farmacologiche quali strumenti per hanno partecipato relatori tra i più esperti provenienti da tutta Italia. Un convegno a tratti molto commovente per le testimonianze di genitori e ragazzi costretti a passare molto tempo in ospedale, che ha avuto un grande successo.

Abbiamo donato alla Neuropsichiatria Infantile tre macchine per la registrazione dell'attività elettrica cerebrale, di cui una in grado di effettuare la registrazione elettroencefalografica (EEG) mediante cuffia ad alta densità.

Abbiamo anche donato due importanti apparecchiature radiologiche destinate alle sale operatorie. Un ecografo ed un Arco a C che permette di fare radiografie prima e durante gli interventi. L'ortopedia pediatrica potrà quindi passare dal 15% di interventi possibili sui bambini, a ben il 95%. Abbiamo inoltre donato 7 letti pediatrici, dei quali 4 all'Osservazione Breve Intensiva (OBI) del nuovo Pronto Soccorso pediatrico e 3 per la Neuropsichiatria Infantile.

Abbiamo donato e realizzato tutta l'ambientazione del Pronto Soccorso pediatrico dell'Ospedale San Paolo di Milano.

Tantissime le iniziative in reparto con molti amici che sono venuti ad intrattenere i bambini ricoverati.

Per tutti i bimbi della Casa del Sorriso è arrivata una nuova amica! Una fiabesca panchina di legno intagliato con due simpatici guardiani ai lati, uno gnomo curioso ed un gufo paffutello.

Come tutti gli anni il periodo natalizio è ricco di eventi ed i tanti volontari che non vogliono mai mancare rendono speciale anche il giorno di Natale.

2019: Grandi donazioni

Abbiamo inaugurato il Pronto Soccorso Pediatrico. L'ambientazione e gli arredi colorati sono stati da noi progettati, finanziati e realizzati. La TAC è un coraggioso sommergibile che affronta il fondo marino e che il bambino potrà guidare per tutto il tempo dell'esame.

Grazie agli Alpini di Varese abbiamo donato un'isola neonatale per neonati e lattanti ricoverati in terapia intensiva per eseguire interventi anche invasivi.

Abbiamo donato un ecocardiografo portatile alla Cardiologia Pediatrica. Abbiamo donato e allestito una cucina per i genitori del reparto di Pediatria, aiutando così anche le famiglie che non possono permettersi di pagare un pasto.

Abbiamo donato due gastroscopi per la Chirurgia Pediatria e quattro incubatrici di ultima generazione, di cui una da trasporto per il Servizio di Trasporto in Emergenza Neonatale (STEN), le altre tre incubatrici sono invece destinate all'attività di reparto.

Abbiamo donato 27 televisori per le stanze di degenza e uno gigante per la sala d'attesa della Ginecologia dell'Ospedale Del Ponte.
Abbiamo messo a segno due altri progetti, la Pet Therapy con due simpatici cagnolini dell'associazione Animal Touch ed il coinvolgente laboratorio di Musicoterapia con Costanza. Abbiamo festeggiato i 25 anni della scuola in ospedale. Una grande emozione per i bambini, i genitori, i medici del reparto, per tutti noi volontari e soprattutto per la prima maestra, Carla Vedani. La scuola in ospedale ha fatto in questi anni passi da gigante ed ora può contare anche su una sezione di scuola superiore.

Tante sono state le iniziative per rendere più serena la degenza dei bambini in ospedale grazie ai molti amici che per tutto l'anno sono venuti in reparto: GRAZIE DI CUORE!

Le reti

Attraverso il socio fondatore CTBO, la fondazione aderisce al CESVOV (Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Varese), al CVV (Coordinamento delle Organizzazioni e dei Gruppi di Volontariato Socio-Assistenziale e Sanitario della Città di Varese), alla Consulta Famigliare del Comune di Varese, ed è ente di riferimento al Ministero di Giustizia per progetti di percorsi riparativi per i minori che commettono reati.

Premi

A Roma, il 9 maggio 2012, dalla Società Italiana di Pediatria e Biomedia srl.

A Genova il 27 settembre 2012 dalla Federazione Italiana Medici Pediatri, per il miglior progetto e messaggio a favore dell'infanzia.

A Roma, il 3 dicembre Premio Creatività San Bernardino 2012, prestigioso premio nazionale nella comunicazione sociale e responsabile, per il video "Casting", realizzato dalla Saatchi & Saatchi e prodotto dalla Movie Magic International. Gli altri finalisti: Procter & Gamble con "Grazie di cuore mamma", Ferrovie dello Stato con "Un cuore in stazione", Amref per "Stad up for African Mothers", Timberland con "Earthkeepers on the road, storie di gente fuori", Coordown con "Integration day" per la giornata mondiale sindrome down.

A Milano il 25 gennaio 2020 il premio "Mai Soli" di Regione Lombardia come associazione fortemente impegnata quotidianamente nell'aiutare i bambini in ospedale e le loro famiglie e nel sostenere l'Ospedale Del Ponte, importante polo materno infantile della Lombardia. Una grande emozione per un premio da condividere con circa 350 nostri meravigliosi volontari che, ogni giorno, entrano nei reparti pediatrici della Provincia di Varese per aiutare i bambini a guarire giocando e dare sostegno alle loro famiglie.

Importante riconoscimento L'8 ottobre 2019 il percorso artistico e di accoglienza che abbiamo realizzato all'Ospedale Del Ponte è stato oggetto di una visita ufficiale del Garante Regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lombardia. Ne è stato così tanto colpito, he ha voluto lo presentassimo il 29 novembre, alla commissione che periodicamente si riunisce in Regione, al fine di sensibilizzare i partecipanti, tutte personalità impegnate nella tutela dei minori, sull'importanza di creare spazi a misura di bambino.

4. ATTIVITA' DEL 2020

Settori in cui l'organizzazione opera:
La fondazione si propone esclusivamente il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, senza fine di lucro, nei settori indicati all'art. 10 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 460 del 1997 ed in particolare nei seguenti settori contemplati da detta norma:

- assistenza sociale e socio-sanitaria
- beneficenza
- tutela dei diritti civili

Assistenza sociale e socio sanitaria
Ogni giorno per 365 giorni all'anno, assicuriamo attività ludiche e di accoglienza ai bambini e alle loro famiglie, per una degenza serena e senza traumi. Proponiamo giochi terapeutici come il gioco del dottore, con strumenti veri, anche l'ago, per poter elaborare l'esperienza della malattia.
Potendo contare su tantissimi volontari sono possibili molte iniziative e progetti, anche grazie alla collaborazione con altre associazioni.
Purtroppo, a causa del Covid, da marzo 2020, i volontari non hanno più avuto accesso ai reparti ospedalieri.
Nonostante questo, la sala giochi nei è sempre rimasta aperta grazie alle educatrici, con laboratori creativi di ogni genere. E' stato possibile comunque organizzare laboratori di magia, giochi divertenti e spettacoli con i clown a distanza utilizzando dei tablet.
Affinchè il bambino non si sentisse escluso dalla quotidianità, abbiamo festeggiato le consuete ricorrenze, come Natale, Carnevale, Pasqua, Halloween, Befana e anche le feste di compleanno, se il bambino ha compiuto gli anni in reparto.
Ogni occasione è buona per portare serenità e allegria.

A gennaio i bambini della pediatria hanno ricevuto la visita della Befana dei Vigili del Fuoco e dell'amico spazzacamino di Aime e Stube del Trentino, carichi e carichi di dolcezze.

Paolo ha voluto condividere con i bimbi in reparto parte dei giochi che gli ha portato Babbo Natale e così è arrivato in sala giochi con un carico di macchinine e trenini.

Sette simpatici ragazzi hanno deciso di travestirsi da Supereroi e trascorrere un pomeriggio con i bambini ricoverati in Pediatria e al pronto soccorso, grazie ragazzi!

Grande festa per la Pediatria di Cittiglio, è stato il primo reparto del progetto "l'arte che cura" dove arte, colore, creatività e narrazione rendono l'ospedale un luogo che non fa paura.

La nostra Greta ha portato tanta dolcezza con la sua Arpa, sia in pediatria che in neonatologia, solo fino a quando la pandemia non ha interrotto tutto.

Grazie ai Panigacci & Friends che sono venuti in reparto a portare giochi ed una donazione in favore dei nostri progetti.

Come tutti gli anni ci siamo uniti a Fiagop per celebrare la Giornata mondiale contro il cancro infantile. Abbiamo costruito dei melograni in cartone che sono poi stati abbelliti con foglie e frutti colorati da tutti i bambini ricoverati.

Da quando il CTBO ha fondato Il Ponte del Sorriso sono passati 10 anni, da quel 22 marzo 2010 quando abbiamo iniziato a raccogliere e gestire fondi in modo costante ed incisivo da destinare ai bambini in ospedale, non ci siamo mai più fermati. In 10 anni Il Ponte del Sorriso ha raccolto quasi 6milioni e 700mila euro, tutti investiti a favore dei piccoli ricoverati in iniziative per aiutare i bambini a guarire giocando, grazie anche a centinaia volontari coordinati da educatrici, acquistando arredi, attrezzature e apparecchiature per migliorare l'assistenza sanitaria pediatrica. Sono stati 10 anni di tantissimi progetti realizzati, impossibile citarli tutti, 10 anni di tanti sorrisi donati e di molte più emozioni ricevute.

Abbiamo sconfitto l'isolamento e la solitudine dei bambini ricoverati! A causa dei necessari e rigidi protocolli Covid, i bambini in ospedale hanno dovuto stare separati dalle proprie famiglie e dagli altri bambini in reparto. Non hanno potuto quindi ricevere visite di familiari e amici e nemmeno vivere la sala giochi in gruppo con gli altri bambini, per questo abbiamo cercato di ricreare quell'atmosfera serena e gioiosa. Attraverso dei tablet ed una connessione ad una piattaforma siamo riuciti a collegare contemporaneamente tutti i bambini ricoverati non solo all'Ospedale Del Ponte ma anche all'Ospedale di Cittiglio. Abbiamo così potuto ad organizzare, con l'aiuto delle nostre educatrici e dei nostri volontari, degli intrattenimenti e spettacoli per rendere meno pesante a bambini e genitori il ricovero in ospedale. Tanti sono stati i nostri amici che ogni settimana si collegano per l'attività con i tablet, Il Pimpa, Walter Maffei, Cuorieroi, Stringhe colorate, Colori del Sorriso, Fondazione Thun.

Anche se non abbiamo potuto contare sulla presenza dei nostri volontari in reparto, siamo riusciti a garantire l'organizzazione delle attività per le tradizionali festività. Ad Halloween non sono mancati maghi e maghetti, streghe e streghette, dolcetto o scherzetto, in tutti i reparti dove sono presenti le nostre educatrici. A Natale, un infermiere travestito da super Babbo Natale, accompagnato da due elfe-educatrici e bellissima musica natalizia, ha portato regali e fette di un buonissimo panettone a tutti i bambini ricoverati e a tutti i loro genitori.

Alla Casa del Sorriso in questo anno strano, fermo e distaccato dalla realtà quotidiana di vociare e sorrisi di bambini che riempiono la casa, abbiamo accolto per mesi 5 gemellini che hanno illuminato il grigio delle giornate e donato tanta speranza nel futuro. I primi tre gemelli, tutti maschi sono rimasti ricoverati in Neonatologia per qualche giorno e hanno poi potuto abbracciare mamma e papà tornando a casa. Gli altri due gemellini, un maschietto e una femminuccia, hanno avuto invece bisogno della Terapia Intensiva Neonatale, ma entrambi hanno lottato e sono cresciuti fino ad essere dimessi e tornare a casa.

Rimane inoltre sempre molto importante l'attività sociale svolta in tutti i reparti pediatrici della Provincia di Varese, Busto Arsizio, Cittiglio e Tradate, affinchè ogni bambino che

viene ricoverato nel nostro territorio si senta accolto e rassicurato nei nostri reparti. A causa del Covid purtroppo la Pediatria di Saronno ha chiuso.

Beneficenza grazie alla raccolta fondi

Tantissimi sono i benefattori che ci sostengono, grazie ai quali è possibile realizzare tanti progetti e raggiungere molti obiettivi per i nostri bambini in ospedale.

A causa della pandemia non è stato possibile organizzare i consueti eventi annuali di raccolta fondi.

Abbiamo potuto realizzare solamente il Galà del Sorriso a febbraio, prima del lockdown:

Una raccolta fondi importante in favore dei bambini in ospedale è stata la campagna **Mascherinamica, una per te, una per un bambino in ospedale**. Abbiamo confezionato a mano delle allegre mascherine raffiguranti i personaggi Walt Disney dei cartoni e delle fiabe più conosciuti dai bambini. Per ogni mascherina ordinata ne è stata regalata una ai bambini ricoverati e grazie ad alcuni generosi benefattori abbiamo potuto garantire per tutti i bambini ricoverati o negli ambulatori una mascherina.

Con la campagna di raccolta fondi "Salviamo chi salva" nello spirito di solidarietà su cui si fonda la nostra mission, abbiamo fatto subito nostro lo scopo di proteggere gli operatori impegnati in prima linea nella lotta contro il virus. Abbiamo quindi raccolto circa 175mila euro. E' stato così possibile raggiungere risultati sorprendenti e donare 8885 tra tute a rischio biologico e camici, 191500 guanti, 45.000 mascherine, tra chirurgiche e FFP2, ma anche 50 tablet per gestire il paziente con meno contatto, cordless per la comunicazione tra malato e famiglia, saturimetri, termometri termoscanner a infrarossi. Il Ponte del sorriso ha inoltre interamente arredato, dalla cucina alla zona relax e notte, gli alloggi per 20 medici ed infermieri che dopo il turno non possono tornare a casa e che prestano servizio nel nuovo reparto a media e bassa sorveglianza presso l'Ospedale di Cuasso. Non si tratta solo di mobili, ma anche di stoviglie, piatti, pentole, biancheria, televisori, elettrodomestici. Il Ponte del Sorriso, a differenza di un ente pubblico come l'ospedale, ha potuto comprare, pagare direttamente e fare quindi presto. Il punto era proprio fare in fretta, poiché il virus correva molto più veloce del materiale a disposizione.

Tutte le manifestazioni pubbliche vengono rendicontate singolarmente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 460/97.

Cosa abbiamo fatto con i fondi raccolti

Abbiamo donato alla Radiologia Pediatrica tre sonde specialistiche, del valore di oltre 60.000 euro, quale dotazione indispensabile al nuovo ecografo top di gamma di ultimissima generazione dell'Ospedale Del Ponte. Sono state costruite appositamente per essere adatte non solo per i bambini, ma anche per i neonati e persino per i prematuri. Si tratta di tre sonde altamente sofisticate, con le quali è ora possibile effettuare esami ecografici anche a bambini molto piccoli, un kit completo che attualmente solo l'Ospedale Del Ponte, in Lombardia, può vantare.

Abbiamo donato poi al reparto di Audiovestibologia, in collaborazione con Uisp, un Video Head Impulse, un sistema innovativo per valutare la funzione vestibolare particolarmente adatto anche per bambini piccoli, intorno all'anno di età. L'apparecchio viene utilizzato in particolare per le diagnosi dei disturbi all'equilibrio e delle vertigini. Due vibratori mastoidei che vengono utilizzati per eseguire test fondamentali per la valutazione vestibolare, una telecamera digitale ad alta definizione per riprese dettagliate durante le operazioni di impianto cocleare, utili anche come materiale didattico e scientifico. Ed un kit di ben 83 ferri chirurgici per la chirurgia dell'orecchio medio usato per gli interventi di impianto cocleare dei bambini all'ospedale Del Ponte e per la gestione ambulatoriale delle orecchie dei piccoli pazienti.

Abbiamo donato un polisonnigrafo portatile NOX A1 al reparto Sids centro del sonno. Si tratta di un vero gioiello tecnologico in grado di registrare simultaneamente molti parametri vitali (elettroencefalogramma, elettrocardiogramma, attività respiratoria, misurazione dei gas ematici, sensori di posizione, elettromiografia, sensore di russamento). L'apparecchio è di piccole dimensioni e facilmente trasportabile, dunque può essere utilizzato per un'intera notte anche fuori dall'ospedale. Ad oggi si tendono a ridurre il più possibile i ricoveri ospedalieri nei pazienti affetti da disturbi respiratori del sonno ma resta la necessità di effettuare talora con urgenza questo esame sia nei piccoli a rischio di morte in culla (SIDS) sia nei bimbi con gravi disturbi respiratori del sonno spesso legati a patologie preesistenti come, ad esempio, la Sindrome di Prader-Willi.

Grazie anche all'intensa attività di raccolta fondi di Francesco Carà, papà di Martina, in ricordo del suo sorriso, abbiamo donato al reparto di Ginecologia una telecamera di ultima generazione per la chirurgia laparoscopica. Uno strumento che unisce le tecnologie 3D e 4K con l'imaging in fluorescenza, permettendo al chirurgo di lavorare basandosi su informazioni di altissimo livello qualitativo. In pratica, viene iniettata direttamente nel tumore o per via endovenosa una sostanza fluorescente che permette di identificare le vie di diffusione del tumore, visualizzandole in tempo reale. Inoltre, la medesima tecnologia consente di verificare la vascolarizzazione residua degli organi che sono stati operati. Questo permette una maggior precisione nella dissezione anatomica dei linfonodi e delle rispettive vie linfatiche durante gli interventi di chirurgia endoscopica mini-invasiva e consente di valutare la corretta vascolarizzazione in caso di asportazione di tratti di intestino o di uretere.

Tutela dei diritti e sensibilizzazione

Garantiamo ogni giorno, con la nostra presenza nei reparti pediatrici, supporto affinchè vengano tutelati i diritti dei bambini ricoverati e promuove, in collaborazione con il CTBO, interventi di sensibilizzazione e prevenzione.
A tal fine vengono effettuati, insieme ai pediatri ospedalieri, incontri nelle scuole primarie per spiegare ai bambini come funziona l'ospedale, comprese le attività di accoglienza (sala giochi, presenza della mamma, ecc.) e far capire come avvengono alcune pratiche sanitarie alle quali i piccoli vengono maggiormente sottoposti (prelievo, operazioni chirurgiche ecc.).
Con le scuole superiori vengono invece realizzate iniziative per far entrare i giovani a contatto con la realtà del volontariato e della solidarietà rivolta ai bambini in ospedale.
Veniamo invitati e partecipare a incontri e seminari, anche formativi, quale testimonianza della realtà pediatrica ospedaliera.
Oltre alla promozione e sensibilizzazione specifica sui bambini in ospedale, partecipiamo anche a progetti educativi del territorio, nei quali veniamo direttamente coinvolti, come l'accompagnamento al percorso riparativo in caso di reati.

Nel 2020 a causa della pandemia, non è stato possibile realizzare molte di queste attività.
Settembre, in tutto il mondo è il mese dedicato alla sensibilizzazione sul cancro in età pediatrica il cui simbolo è il nastrino dorato. Chi lo indossa riconosce apertamente il coraggio, la forza e la resilienza di tutti i bambini e gli adolescenti che lottano contro la malattia. Anche noi partecipiamo all'iniziativa in tutti i reparti pediatrici della Provincia di Varese dove siamo presenti per dire ai bambini ANCH'IO LOTTO CON TE e per stimolare la ricerca a produrre farmaci pediatrici. Mentre molti tumori dell'adulto sono spesso legati allo stile di vita, le cause dei tumori pediatrici sono in gran parte sconosciute. A differenza dell'adulto, il fisico del bambino è ancora in via di sviluppo. Anche la biologia dei tumori è differente e l'approccio terapeutico deve essere diverso. Per questo è fondamentale che si sviluppino farmaci studiati espressamente per i bambini e non utilizzare su di essi

medicine sviluppate per l'adulto. Almeno il 50% dei farmaci usati per combattere la malattia non sono autorizzati per l'uso pediatrico, e vengono adattate ai bambini medicine per adulti, in base al peso e all'altezza. Eppure i bambini e gli adolescenti malati di cancro non sono adulti in miniatura.

Sorrisi in Corsia

Infine il Ponte del Sorriso Onlus cura la realizzazione del periodico "Sorrisi in corsia", che, attraverso il racconto delle proprie attività sociali e delle storie dei bambini, mira ad elevare una cultura di attenzione nei confronti delle problematiche dei piccoli ammalati.

5. I PORTATORI D'INTERESSE

Chi sono gli *stakeholder*? Una definizione

I "portatori di interesse" (*stakeholder*, nella lingua inglese) sono "*soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'organizzazione relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati*".

Una corretta identificazione delle diverse tipologie di stakeholder, delle relazioni esistenti con l'organizzazione, degli interessi e aspettative legittime di cui essi sono portatori, risulta fondamentale sia per una gestione 'socialmente responsabile' dell'organizzazione sia per una adeguata rendicontazione, che dovrebbe per l'appunto essere in grado di soddisfare le esigenze informative dei diversi portatori di interesse.

Gli stakeholder si distinguono in:

- interni all'organizzazione, in quanto Soci Fondatori o personale operativo
- esterni all'organizzazione, coinvolti nelle attività della fondazione in modo più o meno diretto ed in grado di influenzarne direttamente o indirettamente le attività.

I portatori di interesse più vicini alla fondazione Il Ponte del Sorriso sono i bambini che hanno necessità di un ricovero ospedaliero e le loro famiglie e i volontari.

Impegni e responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder dall'organizzazione

Il Ponte del Sorriso si impegna a rispettare gli interessi legittimi degli stakeholder tramite un processo decisionale, all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione, che si realizza effettuando una valutazione di impatto e di coerenza che considera:

1) la propria Mission
2) le ricadute positive previste per i propri portatori di interesse
3) il coinvolgimento possibile e realisticamente realizzabile degli stakeholder più direttamente interessati

Identificazione delle aspettative e degli interessi legittimi percepiti degli stakeholder

STAKEHOLDER	INTERESSE PERCEPITO
I volontari	Il primo obiettivo dei volontari è garantire ai bambini in ospedale le attività ludiche e l'apertura della sala giochi, offendo anche assistenza alle famiglie. I volontari si aspettano che la Fondazione sostenga le attività del C.T.B.O. in tutte le pediatrie e porti miglioramenti anche nei reparti diversi da quello di Varese.
I dipendenti della fondazione	Credono nella possibilità di un lavoro continuativo per garantire un importante servizio sociale di assistenza ai bambini ricoverati o in day-hospital oppure presenti in ospedale per controlli ambulatoriali.
I bambini ospiti dei reparti di pediatria	I bambini ospiti dei reparti di pediatria desiderano sale giochi funzionanti, con volontari ed educatrici/animatrici sempre presenti e con attività divertenti e interessanti che permettano di trascorrere piacevolmente la giornata, nonostante la malattia.
Le famiglie dei bambini ospiti dei reparti di pediatria	Che venga garantito il supporto di animazione con taglio ludico proposto dalla sala giochi e dalle educatrici/animatrici, anche con la loro partecipazione attiva, affinché i loro bambini possano vivere in modo sereno la degenza in ospedale. Che vi sia una particolare attenzione anche al loro bisogno di sostegno, anche solo attraverso l'ascolto, la comunicazione verbale o la semplice vicinanza all'esperienza che stanno vivendo.
Le aziende donatrici	Che i soldi da loro donati vengano correttamente e in modo trasparente spesi per le finalità per le quali la fondazione si propone. Si aspettano anche che la fondazione li aiuti a valorizzare e rendere visibile la propria strategia di Responsabilità Sociale di Impresa.
I donatori persone fisiche	Il loro interesse è che le loro donazioni vengano correttamente utilizzate per la realizzazione delle finalità della fondazione e che venga rispettata la loro eventuale volontà di destinazione dei fondi.
LE ASST	Si aspettano che la raccolta fondi sia efficace per poter sostenere in modo concreto donazioni di beni e servizi; che vi sia collaborazione per quanto riguarda lo svolgimento delle attività ludiche, educative, di accoglienza e di sostegno alle famiglie; che venga mantenuto alto e sempre più significativo il consenso del territorio e il senso di appartenenza dei cittadini al loro ospedale.
Regione Lombardia, Comuni della Provincia di Varese, Istituzioni	Le aspettative sono le medesimi delle ASST, soprattutto per quanto riguarda la Regione.

6. OBIETTIVI 2021

Nel 2021 ci si prefigge di:

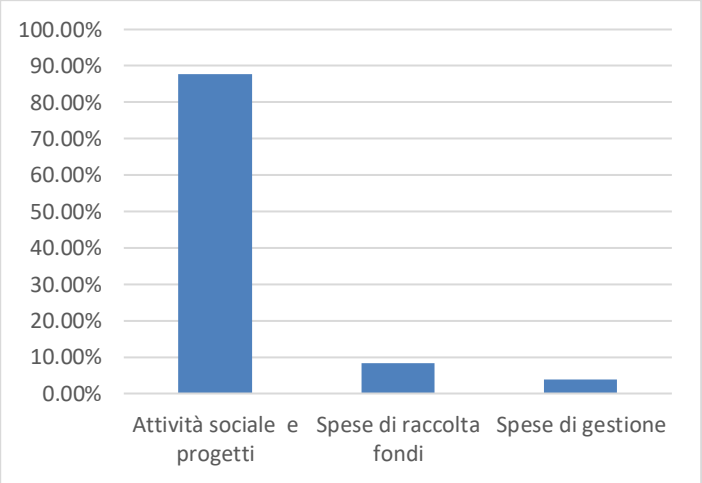
- supportare la ristrutturazione della Pediatria di Tradate donando arredi e tutta l'ambientazione artistica
- completare la ristrutturazione della degenza di Ostetricia, donando la pavimentazione, le porta e l'ambientazione

A causa del COVID, senza la certezza di poter organizzare una raccolta fondi efficacie non è possibile ipotizzare altri obiettivi

7. ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Le donazioni dirette, ottenute dei benefattori, sono state interamente rispettate e non intaccate delle spese, che sono coperte da altri introiti, come sponsorizzazione degli eventi o altre iniziative specifiche per far fronte ai costi di gestione. Un principio etico che "Il Ponte del Sorriso Onlus" ne ha fatto un proprio principio.

I dati dei rendiconti finanziari e dei bilanci evidenziano che ben l' 87,68% delle entrate globali, viene impiegato per le attività istituzionali e sociali, rivolte ai bambini in ospedale e alle loro famiglie. Le spese di raccolta fondi pari al 8,38% e le spese pure di gestione di tutta la fondazione pari al 3,94% danno, infatti, una somma pari al 12,32%. Una percentuale ben al di sotto del 30% delle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate.



Relazione illustrativa e rendiconto delle attività annuali di raccolta pubblica fondi

Nel 2020, causa COVID, sono state effettate poche manifestazioni ed iniziative, organizzate e ideate direttamente dalla fondazione oppure da altri soggetti con i quali la fondazione ha collaborato alla realizzazione, al fine di raccogliere fondi da destinare esclusivamente alla realizzazione delle finalità istituzionali.

Nell'esercizio 2020 sono stati raccolti fondi complessivi riconducibili pari a € **806.971,62**. Le entrate pari a € **50.572,39** si riferiscono ai fondi raccolti durante le iniziative pubbliche organizzate direttamente da parte del nostro personale e dei nostri volontari oppure da altri soggetti con la fondazione. Purtroppo nel 2020 non è stato possibile organizzare le solite iniziative ed i soliti eventi.

Le donazioni libere si riferiscono ai contributi e donazioni su c/c bancario-postale ottenuti da società, soggetti privati ed enti pubblici per un totale di € **368.827,51**. Tali importi sono certamente il prodotto complessivo dell'attività di sensibilizzazione fatta alla cittadinanza nel corso degli incontri pubblici e della pianificazione di una costante e sistematica attività di raccolta fondi e pubbliche relazioni, attività che ha, nello stesso tempo, portato all'incasso nel 2019 del 5 per mille 2018 (redditi 2017) e del 5 per mille 2019 (redditi 2018) per un importo di € **377.029,93**.

I costi sostenuti complessivamente per le attività di raccolta fondi sono stati € **67.616,43**, pari al **8,38%** di cui:

- le spese direttamente sostenute per gli eventi sono state € **17.569,31,** dando un risultato di incasso netto di € **33.003,08**
- le spese pari a € **25.690,61** sono relative alla pubblicità, alla divulgazione e ad altri oneri, da imputare alle entrate per contributi, donazioni e 5 per mille dando un risultato netto finale di tutta la raccolta fondi di € **730.682,89**
- le spese per il personale di € **22.614,79** e per locali e utenze di € **1.741,72** sono relative a tutta l'intera attività di raccolta fondi e pubbliche relazioni.

IL PONTE DEL SORRISO ONLUS **RENDICONTAZIONE RACCOLTA FONDI 2020**

	ENTRATE	USCITE	DIFFERENZA
BIGLIETTI DI NATALE	1.657,50	5,50	1.652,00
BOMBONIERE E MEDICINA DEL SORRISO	24.990,00	7.953,45	17.036,55
GALA' DEL SORRISO	12.319,50	5.974,37	6.345,13
DOLCI NATALIZI	4.650,00	2.012,08	2.637,92
UN SORRISO PER IL PONTE VARESE	-	1.583,91	-1.583,91
CONTRIBUTI PER EVENTI	5.000,00	-	5.000,00
ALTRI EVENTI	1.955,39	40,00	1.915,39
TOTALI RACCOLTA FONDI DA EVENTI PUBBLICI	**50.572,39**	**17.569,31**	**33.003,08**
5 PER MILLE	377.029,93	24.499,34	352.530,59
EROGAZIONI LIBERALI E ALTRE OFFERTE	187.510,43		
MASCHERINAMICA E SALVIAMO CHI SALVA	191.833,14		
ALTRE SPESE RACCOLTA FONDI		60,32	
PUBBLICITA' E MATERIALE DIVULGATIVO VARIO		1.130,95	
TOTALI ALTRE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI	**756.373,50**	**25.690,61**	**730.682,89**
SPESE PERSONALE DI RACCOLTA FONDI		22.614,79	
UTILIZZO TELEFONO, POS, LOCALI E MATERIALI SEDE		1.741,72	
TOTALE SPESE RELATIVE A TUTTA LA RACCOLTA FONDI		**24.356,51**	
ALTRE ENTRATE	**25,73**		
TOTALI FINALI RELATIVI ALLA RACCOLTA FONDI	**806.971,62**	**67.616,43**	**739.355,19**

Relazione di missione ex art. 13 D. Lgs 117/2017

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 riflette le attività che si sono sviluppate nel corso dell'anno, in conformità a quanto indicato nello Statuto.

Il bilancio corrisponde quindi alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute secondo il criterio della competenza economico temporale, che ha riguardo alla maturazione dei proventi e degli oneri ed al momento in cui i beni ed i servizi vengono acquisiti all'economia della Fondazione.

Esso è stato redatto tenendo in considerazione le finalità di veridicità e correttezza, con riferimento sia agli aspetti valutativi che di informativa ed in base al presupposto che l'ente sia funzionante. Le valutazioni sono state determinate secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo o del passivo considerato.

Sono state osservate le norme stabilite dall'articolo 2423 del Codice Civile, ove applicabili, e le norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di Enti Non Profit.

Alla luce di quanto descritto in linea generale, si illustrano i criteri di valutazione utilizzati per le singole voci dello Stato Patrimoniale che non si discostano da quelli utilizzati nella redazione dei precedenti esercizi.

L'impostazione del progetto di Bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili analitiche, regolarmente tenute.

Il Bilancio è stato redatto secondo i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile non verificandosi casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

Il tutto in ossequio al Principio n° 1 dei Principi Contabili per gli Enti Non profit elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Si dà atto pertanto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo o del passivo considerato.

Passando all'analisi delle voci dello Stato patrimoniale il fondo di dotazione si conferma essere pari ad € 52.000,00= rispettoso dei limiti imposti dalla normativa per il mantenimento della personalità giuridica.

DISPONIBILITA LIQUIDE Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide sono pari ad € 522.329,60= e sono rappresentate da depositi bancari e postali per € 512.582,32= e per il residuo da carta prepagata e denaro in cassa.

RATEI E RISCONTI I Ratei e Risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale degli oneri e proventi comuni a più esercizi.

DEBITI I debiti contratti dall'Ente, sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale. Si segnala che il debito per il finanziamento contratto destinato alla realizzazione del progetto Casa del Sorriso sottoscritto con Banco Popolare in data 08/04/2016 Scadenza 30/04/2026 alla data del 31/12/2020 ammonta ad € 109.894,56=.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo di trattamento di fine rapporto, è pari a € 9.913,99=.

Il risultato economico dell'esercizio 2020, pari ad € 292.844,30= è stato alimentato da erogazioni liberali e da campagne di raccolta Fondi, tra cui si segnala l'incasso del contributo 5 per mille complessivamente pari ad € 377.029,93=, assegnato alla Fondazione (€ 349.262,10=) ed al C.T.B.O. e da questi destinato al progetto del Ponte del Sorriso (€ 27.767,83=).

Per le iniziative di raccolte pubbliche di fondi tramite manifestazioni, viene redatto apposito rendiconto da approvarsi a cura dell'Organo di Amministrazione.

Per la gestione della raccolta fondi sono stati sostenuti costi per € 67.616,43= di cui € 22.614,79= di personale ed € 24.499,34= specificamente per la campagna 5 per mille.
Non esistono infine altri impegni o notizie da fornire, la cui conoscenza è utile per valutare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.
Nessun compenso viene attribuito ai componenti dell'Organo di Amministrazione per la carica, mentre all'Organo di Controllo viene erogato un compenso di € 1.200= oltre oneri di legge rilevato secondo criterio finanziario.
Le attività sociali non hanno mai registrato una battuta d'arresto, nonostante la pandemia.
Anche durante il primo lock down, quando tutto era chiuso, non c'erano vaccini ed il rischio di infettarsi era alto, la Casa del Sorriso è sempre rimasta aperta per accogliere le famiglie dei bambini che necessitano di cure in ospedale. Nel rispetto delle regole di distanziamento, mascherina, sterilizzazione degli ambienti, lavaggio frequente delle mani e degli oggetti, con tutte le difficoltà nel gestire una casa di accoglienza in sicurezza, nel 2020 e nei primi sei mesi del 2021, sono state ospitate ben 147 famiglie, per un totale di 263 adulti e 108 bambini, provenienti da ogni parte d'Italia, Sicilia e Sardegna comprese.
I reparti pediatrici sono stati sconvolti dal COVID, sono stati cambiati tutti i percorsi clinici dividendo le stanze dei bambini positivi da quelli non positivi; bambino e genitore, subito appena ricoverati, vengono tenuti in isolamento per qualche giorno fino all'esito del tampone. Tutto ciò avrebbe potuto provocare una ricaduta molto negativa sui bambini, ai quali sono stati fortemente ridotti la socializzazione e il gioco, ma si è sempre cercato di limitare i disagi e portare un sorriso. Le educatrici hanno continuato a rimanere in servizio, anche senza i preziosi volontari, rinunciando a ferie e permessi, lavorando di più per coprire anche i giorni festivi. Attraverso dei tablet è stato possibile pianificare attività ludiche e mantenere i rapporti con i consueti collaboratori esterni. E' iniziata anche una splendida collaborazione con la Fondazione Thun per organizzare laboratori di argilla.
Malgrado l'impossibilità di programmare manifestazioni pubbliche, nel 2020 sono state effettuate importanti donazioni, come delle sonde ultra specialistiche per le diagnosi ecografiche di neonati e bambini, anche piccoli, delle sofisticate apparecchiature all'Audiovestibologia, per la cura della sordità infantile, un polisonnigrafo portatile per la SIDS/morte in culla e una telecamera di ultima generazione per interventi in laparascopia della Ginecologia Oncologica.
Nell'ambito del progetto "L'Arte che cura", è stata realizzata la bellissima ambientazione artistica della Terapia Intensiva Pediatrica e avviata quella della Pediatria di Tradate, ancora in fase di ristrutturazione, per far sentire i bambini immersi in un mondo fantastico affinchè l'ospedale sia un luogo dove la cura non fa paura.
Per contrastare il COVID sono stati donati agli ospedali varesini migliaia e migliaia di dispositivi di protezione individuali, tute a rischio biologico e mascherine chirurgiche ed FFP2, riuscendo a reperirli anche quando erano introvabili, grazie alla campagna raccolta fondi "Salviamo chi Salva", alla quale hanno aderito tantissime persone. E tantissimi volontari si sono messi a disposizione per la misurazione della temperatura alle persone in entrata negli ospedali, per diversi mesi fino a quando non sono stati installati i termo scanner.
Il Presidente propone di confermare la destinazione del risultato positivo a Fondo Progetti Futuri.
Vi invito ad approvare il suddetto Bilancio.

Il Presidente dell'Organo di Amministrazione
(Emanuela Crivellaro)

IL PONTE DEL SORRISO ONLUS - BILANCIO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	
DONAZIONE SCULTURE ADRIANO BOZZOLO	*1.165.000,00*
IMMOBILI	*112.386,32*
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**1.277.386,32**
CREDITI VARI	*722,03*
CREDITI DIVERSI	**722,03**
CASSA	*2.935,91*
CARTA PREPAGATA	*1.322,79*
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	*518.670,90*
ATTIVO CIRCOLANTE	**522.329,60**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**145,00**
RIMANENZE	**1.433,63**
TOTALE ATTIVITÀ	**1.802.021,58**
TOTALE A PAREGGIO	**1.802.021,58**

PASSIVITÀ	
BENI MATERIALI INALIENABILI	**1.165.000,00**
FONDO DI DOTAZIONE	**52.000,00**
FONDI DI ACCANTONAMENTO	**190.825,11**
DEBITI TRIBUTARI	*4.974,52*
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE	*7.399,15*
NEI CONFRONTI DEL PERSONALE	*14.807,00*
ALTRI DEBITI	*109.894,56*
DEBITI	**137.075,23**
RATEI E RISCONTI PASSIVI	**14.362,95**
FONDO TFR	**9.913,99**
TOTALE PASSIVITÀ	**1.509.177,28**
RISULTATO DI ESERCIZIO	**292.844,30**
TOTALE A PAREGGIO	**1.802.021,58**

CONTO ECONOMICO

USCITE	
RICERCA SCIENTIFICA "FACCIAMOCI RICONOSCERE"	*19.929,65*
ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE	*108.826,96*
PERSONALE PROGETTI, EDUCATORI, PSICOLOGA ECC	*141.302,87*
ARTE CHE CURA	*44.821,31*
ALTRE SPESE	*1.412,25*
PROGETTI PER IL PONTE DEL SORRISO	**316.293,04**
ATTIVITA' LUDICHE NEI REPARTI E SOCIALI	*44.734,48*
PERSONALE PER ATTIVITA' SOCIALI	*13.105,68*
SENSIBILIZZAZIONE	*3.854,38*
COSTI VARI	*7.253,49*
SALVIAMO CHI SALVA	*175.918,77*
SCOPI ISTITUZIONLI E PROGETTI SOCIALI	**244.866,80**
COSTI UTENZE E MANUTENZIONE	*21.897,57*
PERSONALE DI ACCOGLIENZA E PULIZIE	*46.434,57*
CASA DEL SORRISO	**68.332,14**
MANIFESTAZIONI E PUBBLICITÀ	*43.199,60*
PERSONALE	*22.614,79*
ALTRI COSTI	*1.802,04*
SPESE DI RACCOLTA FONDI	**67.616,43**
PERSONALE	*12.101,31*
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	*19.738,16*
COSTI DI GESTIONE STRUTTURA	**31.839,47**
FINANZIAMENTO	**1.601,12**
USCITE VARIE	**39,48**
UTILIZZO FONDI DI ACCANTONAMENTO	**- 216.461,16**
TOTALE USCITE	**514.127,32**
RISULTATO D'ESERCIZIO	**292.844,30**
TOTALE A PAREGGIO	**806.971,62**

ENTRATE	
LIBERALITÀ	*187.510,43*
5 PER MILLE	*377.029,93*
EVENTI ED INIZIATIVE	*66.492,53*
SALVIAMO CHI SALVA	*175.913,00*
ENTRATE VARIE	*25,73*
ENTRATE DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	**806.971,62**
TOTALE ENTRATE	**806.971,62**
TOTALE A PAREGGIO	**292.844,30**